



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DISAI
DGPEMAC

IL DIRETTORE GENERALE

Decreto di attuazione del comma 2 dell'articolo unico del Decreto ministeriale n.420181 del 6 settembre 2024 recante “Modifica del decreto ministeriale n.45439 del 30 gennaio 2024 recante Misure tecniche per la pesca sportiva e ricreativa con il palangaro”.

VISTO il regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006, relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo nel quale si dà atto della necessità di creare un contesto efficace di gestione, tramite un'adeguata ripartizione delle responsabilità tra la Comunità e gli Stati membri;

VISTO il regolamento (CE) n. 1224 del Consiglio del 20 novembre 2009, che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n.847/96, (CE) n.2371/2002, (CE) n.811/2004, (CE) n.768/2005, (CE) n.2115/2005, (CE) n.2166/2005, (CE) n.388/2006, (CE) n. 509/2007, (CE) n. 676/2007, (CE) n.1098/2007, (CE) n. 1300/2008, (CE) n.1342/2008 e che abroga i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1627/94 e (CE) n. 1966/2006;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) della Commissione dell'8 aprile 2011, n. 404 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della Politica Comune della Pesca, in cui si individuano, quali strumenti per il controllo della capacità della flotta tra gli altri, l'utilizzo degli attrezzi da pesca;

VISTO il regolamento (CE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

VISTO il decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154, recante la modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 9 gennaio 2012, n. 4, recante misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'art. 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 e, in particolare, l'art. 6, comma 4, con il quale dispone, che con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali sono definite le modalità di esercizio della pesca per fini ricreativi, turistici o sportivi, al fine di assicurare che essa sia effettuata in maniera compatibile con gli obiettivi della politica comune della pesca;



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DISAI
DGPEMAC

VISTO il Decreto Ministeriale 6 dicembre 2010 concernente “Rilevazione della consistenza della pesca sportiva e ricreativa in mare”, pubblicato sulla G.U.R.I. del 31 gennaio 2011, n. 24, nonché le successive proroghe e modifiche;

VISTA la legge 28 luglio 2016, n. 154 concernente le “Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale” e, in particolare, l’articolo 12;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1968, n. 1639 “Regolamento per l'esecuzione della legge 14 luglio 1965, n. 963, concernente la disciplina della pesca marittima” e, in particolare, l’art. 140, comma d), in materia di limitazioni d’uso degli attrezzi;

VISTI gli artt. 1 e 3 del Decreto-legge 11 novembre 2022 n. 173 pubblicato in G.U. n. 264 dell’11 novembre 2022, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, con il quale il “Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali assume la denominazione di Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 ottobre 2023 recante la riorganizzazione del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste a norma dell’art. 1, comma 2, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74;

VISTA la direttiva generale del Ministro dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste sull’azione amministrativa e sulla gestione per l’anno 2024, approvata con DM n.45910 del 31 gennaio 2024 registrata alla Corte dei conti in data 23 febbraio 2024 al n.280;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 marzo 2023, ammesso alla registrazione dell’UCB al n. 92 del 16 marzo 2023 e dalla Corte dei conti al n. 434 del 13 aprile 2023, con il quale è stato conferito al Dott. Francesco Saverio Abate l’incarico di Direttore Generale della Direzione Generale della pesca marittima e dell’acquacoltura;

VISTO l’articolo 191, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell’Unione europea in base al quale la politica dell’Unione in materia ambientale è fondata sui principi della precauzione e dell’azione preventiva, sul principio della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all’ambiente;

CONSIDERATO che ai sensi e per gli effetti dell’articolo 1, paragrafo 1, lettera a) del citato regolamento (UE) n. 1380/2013, la politica comune della pesca riguarda, tra l’altro, la gestione delle attività di pesca e delle flotte che sfruttano le risorse biologiche marine;

CONSIDERATO che, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 24, comma 2, del citato decreto legislativo n. 4/2012, l’Amministrazione può, con proprio decreto, disporre limitazioni alle attività di pesca al fine di conservare e gestire le risorse ittiche;



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DISAI
DGPEMAC

CONSIDERATA la necessità di introdurre misure più restrittive di quelle vigenti, atte a prevenire, scoraggiare ed eliminare fenomeni di pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata;

RITENUTO, altresì, di dover assicurare una efficace attività di verifica e controllo sul corretto uso dell'attrezzo da pesca denominato palangaro, al fine di tutelare la risorsa ittica e i legittimi interessi della pesca sia professionale che sportiva e ricreativa;

VISTO il decreto ministeriale n.45439 del 30 gennaio 2024 recante "Misure tecniche per la pesca sportiva e ricreativa con il palangaro";

VISTE le richieste pervenute dalle Associazioni della pesca sportiva e ricreativa di istituzione di un Tavolo congiunto sul tema della pesca sportiva al fine di individuare una soluzione che permetta di mantenere in vita la tradizione della pesca ricreativa con il "palangaro" individuando, al contempo, misure puntuali ed efficaci di contrasto alla pesca illegale, che, in ogni caso, salvaguardino la pesca marittima professionale;

CONSIDERATO che a seguito della suddetta richiesta è stato istituito apposito Tavolo di confronto al quale partecipano le Associazioni della pesca sportiva e ricreativa e le Associazioni nazionali di categoria e le Organizzazioni sindacali di settore della pesca professionale;

RITENUTO necessario, nelle more degli esiti del Tavolo congiunto, porre in essere tutte le possibili soluzioni, nell'osservanza della vigente normativa, volte a mitigare gli effetti delle misure introdotte con il decreto ministeriale n.45439 del 30 gennaio 2024;

RITENUTO necessario, pertanto, sostituire quanto previsto dal comma 1 dell'art.2 del decreto ministeriale n.45439 del 30 gennaio 2024 ed aggiunto un ulteriore comma;

VISTO il decreto ministeriale n.420181 del 6 settembre 2024 recante "Modifica del decreto ministeriale n.45439 del 30 gennaio 2024 recante Misure tecniche per la pesca sportiva e ricreativa con il palangaro";

VISTO in particolare il comma 2 dell'articolo unico che prevede che con decreto del Direttore generale della pesca marittima e dell'acquacoltura sono individuati i criteri e le modalità per ottenere l'autorizzazione per la pesca con il palangaro;

RITENUTO necessario dare attuazione a quanto previsto dal suddetto comma 2 del decreto ministeriale n.420181 del 6 settembre 2024

DECRETA

Articolo unico

1. I pescatori di cui al comma 1, dell'articolo 2 del decreto ministeriale n.45439 del 30 gennaio 2024 e ss.mm.ii. per ottenere l'autorizzazione annuale a svolgere la pesca sportiva e ricreativa con il sistema palangaro, prevista al comma 2 dell'articolo unico del decreto ministeriale n.420181 del 6 settembre 2024, presentano istanza in bollo, in duplice copia, all'Autorità marittima redatta sulla base dell'Allegato 1 al presente decreto.



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DISAI
DGPEMAC

2. L'autorizzazione di cui al comma 1 viene rilasciata a condizione che non siano state accertate violazioni amministrative al decreto ministeriale n.45439 del 30 gennaio 2024 e ss.mm.ii e ritirata a seguito di accertamento delle stesse violazioni.

3. I pescatori autorizzati al fine dell'identificazione provvedono ad apporre apposita marcatura che riporta il numero di autorizzazione sugli attrezzi utilizzati per la pesca sportiva e ricreativa.

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito internet del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste nonché affisso all'albo delle Capitanerie di porto ed è efficace dal giorno stesso della pubblicazione sul sito internet www.politicheagricole.it.

Il Direttore generale
Francesco Saverio Abate
(firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DISAI
DGPEMAC

BOLLO
16,00 euro

Allegato 1

All'Autorità Marittima di _____

Richiesta autorizzazione pesca ricreativa/sportiva con il palangaro.

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____ e residente in _____ alla via/piazza _____ n. _____

CHIEDE

ai sensi e per gli effetti della normativa nazionale vigente, l'autorizzazione ad esercitare l'attività di pesca ricreativa/sportiva con il sistema palangaro nel periodo dal _____ al _____.

A tal fine allega:

- Fotocopia del documento d'identità tipo _____ n. _____ rilasciato in data _____ da _____
- Copia della comunicazione al MASAF prevista dal DM 6 dicembre 2010 "rilevazione della consistenza della pesca sportiva e ricreativa in mare".

DICHIARA

- di essere a conoscenza di tutte le disposizioni attinenti alla disciplina della pesca ricreativa/sportiva e delle relative sanzioni;
- che non sono state accertate violazioni amministrative a suo carico per violazione alla disciplina della pesca con il sistema palangaro nel corso dell'ultimo anno.

Luogo, _____

Firma _____

PARTE RISERVATA ALL'AUTORITA' MARITTIMA

BOLLO
16,00 euro

*AUTORIZZAZIONE N. _____ / _____ / _____

RILASCIATA IL _____

VALIDA DAL _____ AL _____

Timbro dell'ufficio e firma

*indicare il numero dell'autorizzazione/la sigla dell'Ufficio marittimo/l'anno di emissione